

## REGOLE MERAVIGLIOSA CAPITANATA

La Biblioteca ha individuato una serie di argomenti (*link alla pagina degli argomenti*), raggruppati in categorie, di interesse locale.

Gli studiosi potranno anche proporre argomenti alternativi, che siano attinenti alle categorie di Meravigliosa Capitanata (Personaggi - Eventi - Luoghi - Storia di Capitanata).

Per mantenere l'uniformità della struttura della Meravigliosa Capitanata, è necessario che ogni studioso segua le regole, di seguito elencate, per la compilazione sia dei testi sia delle bibliografie :

1. Dividere il testo della ricerca in sezioni: Introduzione, Informazioni generali e Approfondimento.
2. L'**Introduzione** consiste in un sintetico testo che introduce l'argomento.
3. I testi relativi alle sezioni **Informazioni generali** e **Approfondimento**, devono essere ulteriormente suddivisi in paragrafi ; ad ogni paragrafo va attribuito un titolo.  
Es.  
(argomento) Giuseppe Rosati  
Informazioni generali: 1. La vita  
Approfondimento : 1. Elementi del pensiero
4. Le bibliografie vanno divise in Opere su (argomento scelto) e Opere di (solo nel caso in cui l'argomento trattato riguardi un personaggio autore)  
Es.  
Opere su Giuseppe Rosati  
Opere di Giuseppe Rosati
5. Le bibliografie devono essere compilate secondo i seguenti criteri:

### MONOGRAFIE

La descrizione bibliografica di ciascuna opera deve essere completa dei seguenti dati significativi:

- a. Autore (Cognome e Nome)
- b. Titolo
- c. Curatore
- d. Luogo di edizione
- e. Editore(o in alternativa Tipografia)
- f. Anno di pubblicazione (o in alternativa anno di stampa o copyright non preceduto dalla parola stampa o dalla © di copyright ).
- g. Collana
- h. Numero dei volumi
- i. Titolo di un singolo volume

I dati bibliografici vanno segnalati in questo ordine e separati l'uno dall'altro dalla virgola.

**(a)** L'autore va segnalato per esteso facendo precedere il cognome (in Maiuscolo) al nome (in tondo)

Es. AGNELLI Lorenzo, Filosofia delle letterature ecc.

Nel caso di due autori, vanno segnalati entrambi separati da spazio trattino spazio

Es. Piumini Roberto – MARINIELLO Cecco, Aliu dell'acqua ecc.

Nel caso di tre o più autori, va segnalato solo il primo seguito dall'abbreviazione *et al.*

Es. ANGELA Piero et al., Mostri marini ecc.

(non si usa mai l'abbreviazione AA.VV.)

Nel caso di un'opera con contributi vari, il nome del curatore (prima nome e poi cognome in tondo) va indicato dopo il titolo preceduto dalla dicitura a cura di.

Es. DESCARTES René, Opere scientifiche di René Descartes, a cura di Ettore Lojacono ecc.

Si inizia con il titolo, anche in presenza di un curatore, nel caso di opere letterarie di autore sconosciuto

Es. Antica lirica irlandese, a cura di Melita Cataldi ecc.

**(b)** Il titolo (in tondo) e l'eventuale complemento del titolo vanno dati per esteso. Il complemento del titolo va separato da un punto.

Es. BRICHETTI Pierandrea, Uccelli. Conoscere, riconoscere e osservare tutte le specie di uccelli presenti in Europa ecc.

Nel caso il libro abbia più titoli, questi vanno separati fra loro da un tratto breve con uno spazio prima e uno dopo.

Es. SCIASCIA Leonardo, La Sicilia, il suo cuore – Favole della dittatura ecc.

**(c)** Il curatore va segnalato, solo se significativo, dopo il titolo.

Può essere citato (sempre dopo il titolo) anche il traduttore o altro nome che sia significativo e si ritenga utile per fornire ulteriori informazioni (traduzione di; introduzione di; edizione a cura di; prefazione di)

Es. BREHM Alfred Edmund, La vita degli animali, traduzione di Michele Lessone ecc.

**(d)** Il luogo di pubblicazione va sempre dato nella lingua originale, anche quando della città esista una traduzione corrente in italiano (Paris e non Parigi; London e non Londra)

Se vi è più di un luogo di pubblicazione, i nomi delle città vanno uniti da un tratto breve, senza spazi prima e dopo.

Es. KANT Immanuel, Lezioni di etica, Roma–Bari, Laterza ecc.

Nel caso in cui il luogo di pubblicazione manchi, si indica con l'abbreviazione s.l. (sine loco) senza spazi fra le due lettere, oppure se è desumibile con sicurezza per altra via o accreditato da una tradizione, lo si può segnalare tra parentesi quadre.

**(e)** E' bene segnalare sempre anche l'editore. Nel caso di una coedizione, tutti gli editori coinvolti vanno segnalati, preceduti dalla rispettiva città, separati da un trattino con spazio prima e dopo (Milano, Fabbri – Roma, Formiggini). Se gli editori coinvolti hanno uno stesso luogo di pubblicazione, vanno indicati dopo il luogo separati da un trattino con spazio prima e dopo (Torino, Einaudi – Boringhieri)

Nel caso in cui l'editore manchi, si indica con l'abbreviazione s.n. (sine nomine) senza spazi fra le due lettere.

**(f)** La data di pubblicazione va sempre segnalata e deve essere quella dell'edizione cui si fa riferimento.

In caso di ristampa anastatica si indicano i dati bibliografici della ristampa, con in nota l'indicazione dell'edizione originale. (Es. Bologna, Forni, 2000. Ristampa anastatica dell'ed.: Torino, Pomba, 1820)  
In caso di opere in più volumi pubblicati in date diverse, va segnalata la data di pubblicazione del primo e dell'ultimo volume, entrambe per esteso e unite fra loro da un trattino; se la pubblicazione è ancora in corso si indica la data del primo volume seguito dal trattino.

Es.

FREUD Sigmund, Opere, Torino, Boringhieri, 1967-1980, 12 voll.

JUNG Carl Gustav, Opere, Torino, Boringhieri, 1970-, 18 voll.

Se si segnalano i titoli dei singoli volumi, vedi punto i, con relativa data, è superfluo dare l'indicazione delle date complessive.

Nel caso in cui la data manchi, si indica con l'abbreviazione s.d. (sine data) senza spazi fra le due lettere. Se è desumibile con sicurezza da qualche particolare o accreditata dalla tradizione, la si può segnalare tra parentesi quadre.

**(g)** Il titolo della collana va in tondo alla fine della descrizione bibliografica tra parentesi tonde.

Es.

PORTA Carlo, Poesie, a cura di D. Isella, Milano, Mondadori, 1975 (I Meridiani).

**(h)** Quando un'opera è in più volumi, è bene segnalarne il numero complessivo in cifre arabe seguito dall'abbreviazione voll.

Es. COLAJANNI Napoleone, *Statistica e demografia*, Napoli, Pierro, 1904, 2 voll.

**(i)** Se di un'opera in più volumi si deve segnalare anche il titolo dei singoli volumi, questi vanno in calce alle indicazioni relative all'intera opera.

Es.

FERR Katharine, La saga di Deverry, Milano, Nord, 8 voll.:

vol. I, Il grifone rosso, 2002; vol. II, Il corvo nero, 2002; vol. III, Il drago di fuoco, 2003; vol. IV, Il drago di Deverry. Romanzo, 1997.

Ciò può essere fatto o per maggiore completezza dei dati, oppure quando il riferimento bibliografico che interessa non è tutta l'opera, ma i volumi citati; in questo secondo caso si possono omettere i dati dell'opera complessiva limitandosi a fornirli per i singoli volumi che interessano.

Es.

Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida, 2 voll.: vol. II, Lombardia-Sicilia, a cura di Giovanni Pesiri et al., coordinamento di Gabriella De Longis Cristaldi, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1998.

La sezione dei singoli volumi è separata da quanto viene prima tramite i due punti; le indicazioni relative ai vari volumi sono separate fra loro dal punto e virgola.

Il numero del volume va in numero romano, maiuscolo, preceduto dall'abbreviazione vol.

### **Indicazioni bibliografiche di parte di un volume**

Se il riferimento bibliografico riguarda soltanto una parte di un volume, l'indicazione bibliografica deve essere costituita dal nome dell'autore e dal titolo di questa, seguiti dal titolo dell'opera in cui essa è contenuta, introdotta dalla preposizione **in** preceduta dalla virgola.

Es.

FLAUBERT Gustave, Un cuore semplice, in Un cuore semplice e altri racconti, Milano, BUR, 2000, pp. 19-52.

Nel caso in cui autore o curatore dell'opera complessiva sia diverso da quello della singola parte, esso va esplicitato.

Es.

MELDINI Piero, A tavola e in cucina, in La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi, a cura di Piero Melograni con la collaborazione di Lucetta Scaraffa, Roma – Bari, Laterza, 1988, pp. 417-463.

È inoltre necessario indicare le pagine del libro in cui la sezione citata si trova; tale indicazione va alla fine della descrizione bibliografica preceduta dall'abbreviazione p. (singola pagina) o pp. (più pagine).

## **PERIODICI**

La descrizione bibliografica di ciascun periodico deve essere completa dei seguenti dati significativi:

Titolo periodico (in tondo)

Luogo di edizione,

Editore,

Primo anno di pubblicazione (ricavato da un catalogo di biblioteca) seguito da trattino

Se la data del primo anno di pubblicazione non è recuperabile dai cataloghi e da nessuna altra fonte, si omette il campo data.

Es. Il diritto di famiglia e delle persone, Milano, Giuffrè, 1972-.

### **Spogli da periodici**

Se il riferimento bibliografico riguarda soltanto un articolo di un periodico, l'indicazione bibliografica deve essere costituita dal nome dell'autore (Cognome in Maiuscolo e Nome) e dal titolo (in Tondo) di questo, seguiti dal titolo del periodico (tra virgolette) in cui esso è contenuto, introdotto dalla preposizione **in** preceduta dalla virgola.

Il periodico va citato con tutti i dati utili a una sua corretta e veloce identificazione e reperimento:

Titolo periodico fra virgolette (""")

Luogo di edizione,

Editore,

Numero dell'annata (numero romano) o del fascicolo (numero arabo),

Anno di pubblicazione dell'annata o del fascicolo,

pagine in cui l'articolo è citato.

N.B. Per i quotidiani, la data va indicata in questo modo: giorno, mese in lettere e per esteso, anno.

Es.

ZENG Y. et al., Future trend of family households and elderly living arrangement in China, in "Genus", Roma, Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione, LXIV, 2008, pp. 9-36.

CANTARELLA Eva, Nel mito. Il morso di Filottete, in "Corriere della Sera", 27 febbraio 2007, p. 27.